

LA CULTURA

# Musica e mostre, una coppia di forte richiamo

**L'**attività culturale di Siena si muove soprattutto su due direttrici — musica e mostre — di alto livello, in grado, da sole, di richiamare in città visitatori, studenti ed esperti da tutta Italia e dall'estero.

**Non solo classica ma anche jazz, pop e rock**

Una delle istituzioni più prestigiose è la Chigiana, scuola di perfezionamento per musicisti, nata nel '65 per volontà del conte Guido Chigi Saracini e oggi presieduta da **Aldo Benini**. La sede è palazzo Chigi Saracini, edificio storico dell'omonima famiglia (oggi di proprietà della Fondazione Mps) che, durante l'Ottocento, ha collezionato 12mila pezzi d'arte in base al gusto dell'epoca. La struttura ha riaperto le porte al pubblico dal 2005, alternando così lezioni e visite turistiche molto affollate.

Ma la musica, a Siena, non è solo classica, anzi: la più importante manifestazione di settore, Città aromatica (sotto la direzione artistica di **Mauro Pagani**), è dedicata al rock e al pop d'autore. Ogni estate si ripete quello che ormai è diventato, dopo sei anni consecutivi, un rituale: tanti musicisti italiani si incontrano e organizzano una serie di serate inedite, studiate *ad hoc* per la città del Palio.

Altro elemento di prestigio è Siena Jazz, una delle più importanti scuole di perfezionamento italiane (gestita e finanziata da una fondazione del Comune), dotata di strutture altamente tecnologizzate, di un archivio documentale e di uno sonoro che sarà inaugurato in questi giorni). Accanto a questa realtà c'è anche la scuola di musica Diapason, nata 10 anni fa, dove i 500 giovani imparano a suonare proiettandosi già dai primi passi verso le sonorità più moderne.

Quanto alle mostre, l'idea dei senesi è di gestire l'arte non solo nel suo aspetto culturale, ma anche come risorsa in grado di generare un meccanismo economico virtuoso. Da anni si susseguono mostre di grande richiamo: da "Duccio di Bo-

ninsegna", a "Falsi d'autore", a "Hugo Pratt", a "Siena-Roma" (che chiuderà i battenti il prossimo 17 aprile), a "Pio II" (quest'ultima sarà inaugurata il 23 giugno a palazzo Squarcialupi e rimarrà aperta fino a ottobre). La Fondazione Mps ha messo in piedi una società strumentale, Vernice, per coordinare le attività necessarie alla realizzazione di questi eventi.

È in questo contesto che fanno parlare di sé due "emergenti" del mondo dell'arte e della cultura: **Gianni Mazzoni** (46 anni) e **Giovanni Mezzedimi** (33 anni), rispettivamente docente di Storia dell'arte e architetto. Il primo, che deve la sua formazione proprio all'Università di Siena, è un esperto di falsari, uno dei pochi in Italia, grazie al

quale è stato possibile dare vita alla mostra "Falsi d'autore" nel 2004. Il secondo è un giovane professionista con un'insolita passione: i fumetti. A lui si deve l'evento dedicato a Hugo Pratt — oltre alla sceneggiatura di un film ispirato al fumettista su cui alcuni produttori cinematografici stanno lavorando —, che, dopo aver ospitato una quantità inaspettata di visitatori (50mila persone), sbarcherà nel 2007 a Parigi.

**La rassegna su Hugo Pratt anche a Parigi**

**S.M.O.**



**Gianni Mazzoni.** Docente di Storia dell'arte ed esperto di falsari, grazie al quale nel 2004 è stato possibile dare vita alla mostra «Falsi d'autore»



**Giovanni Mezzedimi.** Architetto, appassionato di fumetti: a lui si deve l'evento dedicato a Hugo Pratt, che l'anno prossimo sbarcherà anche a Parigi